

ome

LE CARICHE

a pag. 2

**Checaglini direttore
di una struttura
in continua crescita**

*A contatto con gli iscritti per tradurre
le loro esigenze in fatti concreti*



edizione di
CONFESERCENTI Arezzo

Informazioni a cura della Confesercenti di Arezzo

via Fiorentina, 240 - 52100 AREZZO tel. 0575 984312 fax 05759383291 www.confesercenti.ar.it info.arezzo@confesercenti.ar.it

€ 0,26 Nr. 21 - Anno IX

maggio 2009

EDITORIALE/ELEZIONI CONFESERCENTI



Alberto Papini resta al timone

Alberto Papini sarà alla guida di Confesercenti per i prossimi quattro anni. È stata l'Assemblea elettiva a riconfermarlo nel ruolo di Presidente in occasione dell'assemblea tenutasi lo scorso 20 aprile all'Ac Hotel di Arezzo. La scelta è stata presa all'insegna della continuità. I 75 operatori votanti hanno espresso la loro preferenza premiando il lavoro svolto fino ad oggi da Papini; un

impegno quotidiano che ha portato allo sviluppo e alla crescita di Confesercenti.

«Un lavoro di squadra - tiene a sottolineare Alberto Papini - che ha dato ottimi risultati. In cifre, Confesercenti ha erogato a 900 aziende ben 120/130 milioni di euro di finanziamenti annui. Dati significativi in un momento in cui il 77% delle imprese rivela di avere difficoltà ad accedere al credito».

Papini ha poi sottolineato l'importanza della Presidenza e del suo ruolo strategico ed operativo. L'assemblea è proseguita con l'elezione dell'organo composto da 27 persone che vengono e vivono sul territorio e quindi sono capaci di conoscere le esigenze degli operatori. La Presidenza intesa proprio come un "barometro" delle condizioni economiche della provincia. La Presidenza ha poi nominato i Vicepresidenti della Giunta provinciale nelle persone di Barbara

Brogi e Ivan Cipriani e gli altri componenti Silvano Amatucci, Mario Landini e Franco Mazzi. Confermati il Direttore Mario Checaglini e il Vicedirettore Emilio Quattrocchi.

L'Assemblea elettiva è stata anche l'occasione per approvare il nuovo statuto della Confesercenti di Arezzo. Sono molteplici gli elementi di innovazione previsti dalle nuove norme che pur non mutando i principi che hanno fino ad oggi caratterizzato Confesercenti, ne disciplinano la struttura in modo differente prevedendo una separazione tra la parte politica sindacale e quella operativa in un'associazione autonoma, indipendente, apartitica e senza fini di lucro.

*L'assemblea
elettiva lo
ha confermato
per i prossimi
4 anni.
Barbara Brogi
e Ivan Cipriani
i suoi vice*



Unità tra le quattro associazioni della PMI, per forza o per amore

Massimo Biagioni
Direttore Confesercenti Toscana

Il tema della collaborazione tra le associazioni del commercio, turismo, artigianato e servizi della Toscana si arricchisce ogni mese di nuovi capitoli. Forse, due distinte tendenze aiutano questo processo: la crescente consapevolezza che Confesercenti e Confcommercio, CNA e Confartigianato insieme rappresentano una forza e possono pesare sulle scelte che riguardano le imprese e l'economia, e la realistica constatazione che la divisione aiuta e fornisce alibi ai nostri interlocutori per cercare ed ottenere rapporti diretti con la grande impresa e il sindacato dei lavoratori.

Inoltre cresce sul piano nazionale la volontà di semplificare la rappresentanza, di creare sintesi tra le associazioni presenti sullo scenario italiano, che già con la Manifestazione del Teatro Capranica a Roma si evidenziò in tutta la sua urgenza. Ora si parla di un nuovo appuntamento, più forte, più organizzato, con scelte strutturali. In Toscana, ci piace inorgoglierci di risultati importanti: il 17 novembre 2006 c'è stato il momento più alto di questa intesa con il varo del "Patto di Legislatura" che ci impegnava a un percorso preciso su una serie di temi; le quattro associazioni da tempo lavorano con documenti e iniziative comuni, hanno prodotto manifestazioni (federalismo fiscale, città metropolitane, crisi economica e gli stati generali della Piccola e Media Impresa), presentato proposte alla stampa e alle istituzioni. Il 13 maggio 2009, l'incontro con gli assessori Brenna, Cocchi, Simoncini e Des Dorides della Task force regionale.

Ai dubbiosi consegniamo un promemoria che dice quello che siamo e che potremmo essere mettendo a sistema una forza enorme: 150.000 imprese associate; ben 465 uffici aperti in Toscana (e sono in crescita), oltre 3.000 dipendenti e funzionari di questa rete. Un sistema che si occupa di ogni variegato aspetto della vita dell'impresa e dell'imprenditore, dalla contabilità ai cedolini per i dipendenti (quasi 800.000 ogni anno), dal credito al patronato (100.000 pensionati iscritti), dall'assistenza tecnica ai mestieri, consulenze e convenzioni per sicurezza, sanità, formazione, bilateralità. Per dire qualche titolo.

La legislatura regionale si concluderà tra pochi mesi, un tempo che dovrà aiutarci a riflettere su come far evolvere questo patto, arricchendolo di nuovi argomenti, rinvigorendo la collaborazione, ma anche e soprattutto mettendo dei punti fermi evitando di tornare a tempi sterili e inefficaci per le imprese, gli imprenditori, l'economia, il nostro territorio.

all'INTERNO

ASSEMBLEA REGIONALE

alle pagine 4-5

RINNOVATI GLI ORGANISMI DIRIGENTI

Massimo Vivoli
confermato **Presidente**
e **Massimo Biagioni** Direttore



*"Non nascondiamo
la testa sotto la sabbia,
risalire la china
è possibile"*

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING
ENOTECA - WINESHOP

DAL  1937

MOLESINI

Sommelier MARCO
- We Ship World Wide -

Cortona (Ar) - P. Repubblica, 3 - Tel. /Fax 0575.62544
www.molesini-market.com - wineshop@molesini-market.com

NUOVO SPACCIO AZIENDALE


C.D.A.S. snc
di Franco e Marcello Mazzi
Concessionaria NESTLÉ di Gelati e Surgelati
per Arezzo e provincia

NUOVO SPACCIO AZIENDALE

Case Nuove di Ceciliano 49-B - Arezzo
tel. 0575 321156 fax 0575 321187
p. iva 0904630514

IN CARICA

Checcaglini direttore di una struttura in continua crescita

A contatto con gli iscritti per tradurre le loro esigenze in fatti concreti



Il Direttore deve organizzare in modo efficiente ed efficace la struttura di Confesercenti affinché l'associazione sappia dare risposte immediate e concrete ai suoi iscritti. Mario Checcaglini è stato confermato al suo posto in occasione dell'assemblea. Fiducia e stima per il lavoro svolto in questi anni durante i quali Confesercenti ha saputo rappresentare le Piccole e Medie Imprese. Un'associazione cresciuta che adesso si rinnova dal punto di vista della sua struttura interna.

Checcaglini infatti non sarà più "il segretario" bensì il Direttore. Una novità dal punto di vista della denominazione per indicare il ruolo del più alto funzionario dell'associazione; un allontanamento dalle terminologie tipicamente partitiche voluto per guardare a una figura professionalmente preparata non solo sugli aspetti sindacali ma anche sugli aspetti legati all'amministrazione di azienda ovvero prettamente dirigenziali.

Direttore, come vede la struttura che ormai dirige da anni?

Confesercenti è un'associazione che negli anni ha incrementato servizi e conseguentemente è cresciuta come numero di iscritti. Per il futuro intendiamo migliorare ancora i servizi offrendoli a costi ancor più vantaggiosi ai nostri associati. Credito, formazione, servizi fiscali, gestione libri paga, sono i settori in cui quotidianamente Confesercenti si impegna. Servizi apprezzati da numerose aziende che li utilizzando anche per resistere alla difficile situazione che il settore economico sta attraversando.

Una struttura quindi utile per la piccola e media impresa.

Certamente. Magari a volte il ruolo di Confesercenti è dato per scontato ma per esempio nel rapporto con le banche la piccola impresa grazie alla nostra struttura che la sostiene, risulta meno debole.

E la formazione?

Confesercenti riconosce un ruolo fondamentale alla formazione; noi vogliamo sempre guardare

avanti. Nei momenti di crisi riuscire a vedere oltre e capire in anticipo quello che si prospetterà per il futuro è importante. A volte il problema sta nelle competenze e permettere agli operatori del settore di crescere è un servizio che è apprezzato.



La struttura di Confesercenti quindi si modifica ma anche si potenzia?

Nel territorio provinciale abbiamo cinque uffici, uno per ogni zona, Arezzo, Valdarno, Casentino, Valdichiana e Valtiberina. Questa struttura capillare ci permette di essere quotidianamente a contatto con gli iscritti. Riusciamo così a comprendere le esigenze degli operatori; successivamente lavoriamo per dare le risposte concrete con l'obiettivo di facilitare e sostenere il faticoso compito del cosiddetto imprenditore del commercio.

CARICHE

La Giunta provinciale

Presidente: Alberto Papini
Vice Presidente: Barbara Brogi e Ivan Cipriani
Direttore: Mario Checcaglini
Vice direttore: Emilio Quattrocchi
Consiglieri: Silvano Amatucci, Mario Landini e Franco Mazzi

Presidenza provinciale

Alberto Papini Presidente
Mario Checcaglini Direttore

Emilio Quattrocchi Vice direttore
Mario Landini, agente immobiliare
Pier Luigi Polli, assicuratore
Franco Mazzi, ingrosso settore alimentare
Massimo Boncompagni, orologi e articoli gioielleria
Piero Franchini, ottico
Siro Piantini, vendita arredi e macchine da ufficio
Barbara Brogi, albergatrice
Valeria Alvisi, dipendente
Vittorio Polvani, abbigliamento
Lucio Gori, dipendente
Marco Alterini, articoli casalinghi
Eugenia Sassolini, tessuti per la casa
Ernesto Pastorelli, pubblici esercizi
Fabrizio Tavanti, ristoratore
Luigi Carrusci ambulante, pensionato
Fabio Aguti, abbigliamento
Silvano Amatucci, ambulante
Mauro Sodi, ingrosso calzature
Donato Nardelli, distributore carburante
Simone Matteagi, settore turistico
Ademaro Battistoni, agenzia viaggi
Ivan Cipriani, rivendita auto
Norina Vieri Presidente nazionale Fismed

Gli organi di Confesercenti Arezzo

Rimarranno in carica fino al 2012

La Presidenza ha nominato i membri della giunta provinciale aretina. Vice Presidenti per i prossimi 4 anni saranno Barbara Brogi e Ivan Cipriani. Gli altri componenti: Silvano Amatucci, Mario Landini e Franco Mazzi. Confermati il direttore Mario Checcaglini e il vice direttore Emilio Quattrocchi. Nel collegio dei revisori dei conti sono stati nominati Barbara Belardini, Alessandro Manetti e Giuseppe Marconi. Vasco Bobini, Maria Giorgi, Maurizio Grazi, Franco Massi e Angiolo Rogialli invece andranno a costituire il Collegio di Garanzia.

Mensile di informazione al servizio
del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI:

nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 9 - n. 21 maggio 2009

Editore:

Edimedia Srl

Direttore Responsabile:

Massimo Biagioni

Redazione e Pubblicità:

Edimedia Srl
via Voltorno, 10/12a 50019 Sesto F.no - FI
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa:

Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 18 maggio

Distribuzione in abbonamento postale
a tutte le imprese commerciali,
turistiche e di servizi della Toscana

BANCA DI ANGIARI E STIA

Differente per forza.

Sede Centrale: ANGIARI (Ar) - Tel. 0575.78761
www.bancadianghiariestia.it

MARINO FA MERCATO

STOP AL METANO! NO GAS! ADDIO PETROLIO!

riscaldarsi al Naturale risparmiando

speciale **Legna & Pellet**

MARINO FA MERCATO

TERRITORIO

Al via la stagione delle sagre, è necessario un regolamento

Un freno al proliferare della "sagra selvaggia" concorrenza sleale per i pubblici esercizi

Sono numerose le sagre che annualmente si svolgono arrecando, in alcuni casi, un danno economico ai pubblici esercizi. Da anni Confesercenti sollecita l'adozione di un Regolamento in tutti i comuni della nostra provincia per fissare i criteri da seguire per frenare il proliferarsi della cosiddetta "sagra selvaggia". La legge regionale "Codice del Commercio" ha disposto l'obbligo per i comuni di redigere un calendario delle feste e delle sagre paesane. Confesercenti si augura che i comuni del territorio provinciale si impegnino per arrivare alla redazione del Regolamento atteso dai ristoratori e da tutti gli operatori del settore. Per Confesercenti l'adozione del calendario rappresenterebbe il primo passo per arrivare ad un regolamento, tra l'altro già adottato da alcuni comuni della provincia, che regoli sia il numero che la durata delle sagre

e il loro legame con la promozione del territorio e dei prodotti locali. Adesso con l'inizio della "stagione delle sagre" si sente la mancanza del regolamento che disciplini il fenomeno. È necessario quindi stabilire i criteri che identificano la sagra. La sagra deve essere valorizzazione di un prodotto del territorio e non un'iniziativa di un gruppo di persone che a volte non rispetta neppure i vincoli e gli obblighi normativi ponendosi in una situazione di concorrenza sleale nei confronti di coloro che svolgono in maniera professionale l'attività di somministrazione. Nel tempo, in alcuni casi si è perduto il legame con la storia e la specificità di un territorio ed è venuto quindi a mancare il requisito fondamentale della sagra, ovvero il carattere di rievocazione. In questa ottica un regolamento appare sempre più indispensabile.

INTERVISTA

Sassolini: "il futuro è nelle nostre origini"

Ricostruire un'identità appetibile in Italia e all'estero, utilizzando le risorse legate alla nostra tradizione e alla cultura del territorio della Valtiberina.

Questa in sintesi è la filosofia di Eugenia Sassolini la neo presidente della delegazione Confesercenti di Sansepolcro, nominata all'unanimità lo scorso 1 aprile. La giovane Presidente ha esperienza e idee chiare che le derivano dal lavoro svolto all'interno dell'azienda familiare di origine antiche. Sono oltre 100 gli anni di vita dell'attività dove Eugenia lavora da 15 anni. Il negozio "Busatti Sansepolcro", infatti dai primi anni del Novecento tramanda di generazione in generazione l'amore per i tessuti artigianali di fibre naturali.

Una tradizione ereditata dalla famiglia Busatti Sassolini che nel borgo rinascimentale biturgense conserva, creando personalmente capi esclusivi ricamati a mano e realizzati con il merletto a fuselli, l'antica arte della lavorazione dei tessuti di cotone, canapa e lino. "È proprio il tanto amore e l'attaccamento al lavoro e alla terra è necessario - ha dichiarato Eugenia Sassolini - per uscire dalla crisi che sta colpendo la nostra vallata. La mia nomina è arrivata proprio per dare fresca linfa e nuovo slancio al settore che rappresento utilizzando quello che la vallata ci ha dato". Ritengo infatti, - prosegue l'intraprendente Presidente di Sansepolcro - che in un momento in cui sono poche le risorse, dobbiamo valorizzare quelle naturali e culturali di cui fortunatamente la Valtiberina è ricca. "Il mio compito - conclude Sassolini - è quello di cercare di collaborare con le altre associazioni di categoria e le Istituzioni in questo difficile periodo cercando di far leva poi sulla genuinità dei nostri prodotti e sulla gentilezza dei miei concittadini. Qualità che nel tempo hanno premiato la laboriosità permettendo alla Valtiberina di crescere economicamente".



ANVA

Fiera Antiquaria: riorganizzazione dei banchi?

Per l'Anva è necessario un confronto con gli espositori; un processo di concertazione indispensabile per condividere scelte capaci di portare alla redazione di un progetto condiviso utile al miglioramento della qualità dell'Antiquaria. Questa è la risposta al presidente della Fiera Antiquaria, Paolo Nicchi che ha parlato di nuova organizzazione della Fiera con il trasloco di ben 20 espositori da piazza San Francesco oltre ad alcuni aggiustamenti in altre strade. L'Anva, l'associazione nazionale venditori ambulanti che annovera numerosi operatori della Fiera, già l'estate scorsa aveva incontrato il presidente Nicchi e l'assessore alle attività produttive del comune di Arezzo Piero Ducci. Discutere il progetto con tutte le associazioni di categoria per permetterebbe di valutare ogni aspetto, sia quelli positivi che quelli negativi. In quell'occasione infatti era stata espressa l'opinione che qualsiasi percorso di riorganizzazione doveva essere assolutamente cauto e soprattutto non era ritenuto utile prevedere grossi spostamenti di banchi, semmai qualche aggiustamento necessario per l'avvio di lavori in alcune piazze cittadine e utile per migliorare la fruibilità della Fiera e dei negozi dislocati nel percorso. Ciò che era stato assolutamente negato da parte degli oltre 150 operatori presenti all'incontro, era il consenso ai numerosi spostamenti di banchi in quanto avrebbero comportato lo stravolgimento della Fiera. L'impegno preso dall'amministrazione fu quello di approfondire il progetto e di confrontarlo sia con gli operatori della Fiera che con le associazioni di categoria. Adesso si annuncia che il progetto potrebbe prevedere di traslocare 20 banchi da piazza San Francesco e l'Anva ritiene che prima di compiere un simile intervento sulla Fiera, bisogna prevedere che tale soluzione significherebbe ridisegnare completamente la Fiera in quanto dovrebbe essere effettuata di nuovo l'assegnazione di tutti i banchi sulla base dell'anzianità di presenza alla Fiera stessa. In poche parole per spostare 20 banchi dovrebbero essere riassegnati tutti e 400 i posti. E questo comporterebbe a coloro che da 30 anni sono nello stesso posto di non essere certi di ricollocarsi nel solito posto perché proprio quel posto potrebbe essere stato scelto da un espositore con maggior anzianità. Quindi l'intervento non sarebbe un semplice spostamento di 20 espositori ma uno stravolgimento con disagi e disorientamento per clienti ed espositori.

LA NOVITÀ: LA BACHECA

Compro e vendo immobili commerciali

Una bacheca per informare gli associati sugli acquisti, e sulle vendite di immobili commerciali è la novità di Confesercenti. Gli annunci gratuiti sono esposti nella sede di Confesercenti di via Fiorentina, 240. Un ulteriore servizio che l'associazione offre ai suoi iscritti. Confesercenti segue gli associati in tutte le fasi utili per l'apertura di un'impresa: dalla costituzione della società, alla richiesta delle autorizzazioni fino all'iscrizione agli enti previdenziali.

Il Convegno sul credito alle piccole e medie imprese

L'importanza del ruolo di Toscana Confidi

Numerosi gli istituti di credito intervenuti al Convegno "Il credito alle piccole e medie imprese per rilanciare l'economia". Dalle banche del nostro territorio, Banca Etruria e il Credito Cooperativo di Anghiari e Stia, e tante altre, Mps, Unicredit e Banca Intesa. E oltre al Direttore della Banca d'Italia, presenti all'incontro le autorità cittadine: il Sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani, il Vicesindaco Giuseppe Marconi, il Presidente della Provincia Vincenzo Ceccarelli, il Presidente della Camera di Commercio Giovanni Tricca, il Questore Felice Ferlizzi, il Prefetto Salvatore Montanaro e i comandanti delle Forze dell'Ordine. Dopo il saluto del Presidente Alberto Papini, l'Amministratore delegato di Toscana Confidi Aleandro Manetti si è soffermato sulla situazione del credito delle piccole imprese e il ruolo di Toscana Confidi nella crisi del credito.

Una situazione economica critica nella quale si intreccia sia la difficoltà per gli istituti di erogare credito che quella, per le imprese, di investire.

Una rigidità derivante dalla crisi ma anche dalle regole di Basilea risultate nel tempo non troppo tenere per poter accedere al credito.

Basilea 2 per il sistema economico aretino e toscano ha significato un maggior ostacolo per le imprese per potersi rapportare con le banche. Ed è in quest'ottica che ha assunto particolare importanza il ruolo di Toscana Confidi, l'importante consorzio divenuto in Italia il secondo dietro solamente a Eurofidi Piemonte, tanto che può essere ritenuto il numero uno se si considera che quello piemontese è partecipato dalle banche.

Solo ad Arezzo, Toscana Confidi nel 2008 ha assistito imprese per finanziamenti pari a 130 milioni di euro, con oltre 900 pratiche. Un consorzio in evoluzione per il prossimo futuro.

Manetti ha puntualizzato sulla metodologia di ripartizione dei fondi delle istituzioni locali, in particolare della Camera di Commercio, a favore del patrimonio dei consorzi. Pur riconoscendo la lungimiranza e la validità della scelta l'obiezione è quella di non aver premiato l'operatività dei consorzi. Infatti, le risorse non saranno distribuite sulla base della consistenza dei volumi di pratiche assistite ma in considerazione di criteri discutibili in quanto non riferiti all'attività svolta.



**ACQUISTANDO LE LENTI
SCEGLIERAI LA MONTATURA
PAGANDOLA SOLO 1 EURO**

** Lenti a prezzo di listino, montature da scegliere tra quelle esposte nell'apposito espositore e non cumulabile con altre iniziative o sconti.*

ritaglia e consegna questo coupon

FRANCHINI

AREZZO: VIA VENETO 80 - VIA PERENNIO 15 - P.ZZA S.AGOSTINO 14

45 ANNI DI ATTIVITA' NELL' OTTICA E FOTOGRAFIA

www.opticafranchini.com

“Non nascondiamo la testa sotto la sabbia, risalire la china è possibile”

Assemblea regionale Comfidi Rinnovati gli organismi

In una sala stracolma di delegati provenienti da tutta la regione, nella splendida cornice di uno dei più storici monumenti di Firenze, l'Istituto degli Innocenti in piazza SS. Annunziata, si è svolta il 27 aprile scorso l'Assemblea Regionale Elettiva di Confesercenti. Sono intervenute tutte le massime autorità, ad iniziare dal presidente della Regione Claudio Martini, dell'Assemblea regionale Riccardo Nencini e Paolo Cocchi, assessore al Commercio, Turismo e Cultura. Presenti anche il sindaco di Firenze Leonardo Domenici, Piefrancesco Pacini presidente Unioncamere e Franco Scortecchi, presidente di Confcommercio, intervenuto anche a nome delle altre associazioni del cartello delle Piccole e Medie Imprese. Questa la sintesi del suo intervento.

Massimo Vivoli ha voluto aprire l'assemblea elettiva della Confesercenti Toscana leggendo una lettera apparsa nei giorni scorsi sui giornali che ci parla della crisi che colpisce le nostre imprese, le famiglie, la società italiana. «Avevo un negozio, un'attività di quartiere... Le cose erano sempre andate benino fino a quando con l'aggravarsi della crisi economica, la concorrenza della grande distribuzione è diventata schiacciante, da noi non entrava più nessuno, intere giornate senza infilare un soldo in cassa. Insomma abbiamo dovuto chiudere». «Casi come questi non sono isolati - ha detto il presidente della Confesercenti -. Nel 2008, solo nel commercio e nel turismo in Italia hanno chiuso 51.000 imprese con 90.000 nuovi disoccupati, tra titolari, collaboratori e dipendenti. Nello stesso periodo in Toscana, nei nostri settori si sono registrate chiusure di oltre 7.000 negozi, (con un saldo negativo tra aperture e chiusure di 2.000 attività e la perdita di 5000 posti di lavoro). È come se, nel silenzio generale dei mass media e della politica, avesse chiuso una delle più grandi aziende industriali. Nel solo settore del commercio e del turismo e dei servizi, il 2009 si prospetta ancora critico: si rischiano la chiusura di oltre 60.000 imprese e quindi la perdita di altri 100.000 posti di lavoro». «Insieme a questo - ha aggiunto Vivoli - aumentano le famiglie che ormai non riescono più ad arrivare alla fine del mese, venendosi a sommare vecchie e nuove povertà». «Non a caso abbiamo titolato il documento che ha accompagnato le Assemblee elettive provinciali e di categoria "Guardare in faccia la realtà, risalire la china" perché non nascondiamo la testa sotto la sabbia e sappiamo che presso le nostre sedi nei mesi scorsi e anche in questi giorni si sono presentati molti commercianti, imprenditori che avevano ed hanno problemi a pagare l'affitto del negozio o peggio ancora venivano a dirci che intendevano chiudere la loro attività. Anche nelle nostre sedi del Patronato aumenta il numero di pensionati, e non solo, che si rivolgono per sapere se hanno diritto ad esenzioni, se possono pagare meno tasse e tributi. Risalire la china perché siamo convinti che usciremo da questa crisi economica e vogliamo farlo non perdendo per strada imprese, ma aiutandole a trasformarsi, a crescere».

Massimo Vivoli confermato Presidente e Massimo Biagioni Direttore



IL QUADRO ECONOMICO

«Questa crisi, quella reale iniziata sul finire del 2008, durerà ancora 1 o 2 anni, secondo i più accorti e principali economisti e lo stesso Fondo Monetario Internazionale». «Se non vogliamo che l'economia italiana si incagli nel fondo della crisi - dice ancora il Presidente di Confesercenti - non servono parole o facili ottimismo ma è tempo di gettare rapidamente nella mischia tutte le risorse possibili. Il PIL nel 2009 scenderà del 4,3%, la produzione industriale a fine anno è crollata del 12,3% e nei primi mesi del 2009 dell'8%. Il debito pubblico è tornato a crescere e raggiungerà nel 2010 ben il 121% del PIL (dati FMI), con un incremento di ben 15 punti rispetto allo scorso anno, nonostante che gli interessi pagati dallo stato sui BOT siano ai minimi storici e i pesanti tagli realizzati ai bilanci degli Enti locali, alla scuola ed alla ricerca». «E la pressione fiscale - denuncia Vivoli - anziché decrescere è tornata a livelli superiori a quelli raggiunti nel 2007». La Toscana non è immune, e non poteva che essere così, dagli effetti della crisi economica che imperversa in tutto il mondo. È

ovvio che una serie di risposte, che si auspica all'altezza della situazione, debbano venire dal Governo nazionale «ma spetta anche alla Regione alle istituzioni locali il compito di sostenere l'imprenditoria diffusa».

IL RAPPORTO CON LE ALTRE ASSOCIAZIONI

Come Confesercenti ribadiamo il valore e l'importanza dei rapporti con le altre associazioni della Piccola e Media Impresa, come una scelta strategica e una opportunità di crescita di tutto il sistema toscano.

«Giudichiamo estremamente positivo che a livello regionale Confesercenti e Confcommercio, Cna e Confartigianato lavorino con percorsi unitari nei confronti delle regioni, delle istituzioni, dei parlamentari locali, dell'economia, per dare forza alle istanze delle Pmi. Un vero e proprio lavoro di squadra che può portare a sempre maggiori risultati». Proprio per queste ragioni, insieme alle altre associazioni, abbiamo poche settimane fa convocato a Firenze gli "Stati Generali del Commercio e del Turismo" e annunciato per le prossime settimane iniziative unitarie con la task force e assessori regionali. Sarà una tappa del costante rapporto con la Regione nel suo complesso, che ha visto l'ultima tappa pochi giorni or sono con l'incontro dedicato al credito.

CREDITO

Sul credito, Vivoli, che è anche presidente del Consorzio Toscana Comfidi, ha sottolineato che «il sistema imprenditoriale toscano caratterizzato da aziende di piccola e piccolissima dimensione è storicamente sottocapitalizzato e fortemente dipendente dalla disponibilità di credito bancario è sottoposto ad un fortissimo stress per i fatturati che crollano, i crediti commerciali che si fatica

a riscuotere, le spese fisse di cui si riesce a contenere. Il maggior problema viene invece negoziato e si cupato a contenere a sua volta sono sempre più spesso pregaranzie per rinnovare i fidi e i limiti di fido imposti dalle fidi accordati. Il circuito rischia di ulteriormente l'andamento sul clima di fiducia pe

TURISMO

«Nel 1970 - ha aggiunto il Presidente - ha aggiunto il mondo per numero di turisti ormai scivolati al quinto posto. E nel 2020, secondo le previsioni del Turismo, perderemo altro a Gran Bretagna e Hong Kong le per un settore che vale il 10% delle persone e muove ogni anno. A partire dalla seconda metà degli anni 2000, la domanda turistica in Europa e quindi in Italia ed in Toscana della domanda turistica i risultati positivi conseguiti in un periodo di tempo limitato a minato una flessione del fatturato per questo, fin dal rinnovo del 2005, abbiamo posto l'esigenza della promozione e dell'attività di Regione, Enti locali e di Toscana Promozione è stata la zia guardare ad un disegno per dell'intero sistema regionale. La competitività dell'offerta turistica è strettamente correlata al livello qualitativo dei servizi ed alla capacità di far emergere la propria originale

Giunta Regionale della Confesercenti

Vivoli	Massimo	Presidente Regionale
Biagioni	Massimo	Direttore Regionale
Sbranti	Giulio	Vice Dir. Regionale
Balestri	Roberto	Presidente Pisa
Becchetti	Graziano	Presidente Siena
Cesaretti	Giuliano	Presidente Lucca
Giacomelli	Alessandro	Presidente Prato
Gronchi	Nico	Presidente Firenze
Innocenti	Maurizio	Presidente Pistoia
Landini	Anna	Presidente Livorno
Lucheroni	Ferruccio	Presidente Grosseto
Papini	Alberto	Presidente Arezzo
Pieroni	Giuseppe	Pres. Massa Carrara

Invitati permanenti

Bruzzani	Riccardo	Direttore Pistoia
Fucecchi	Valter	Direttore Siena
Lorenzi	Aldo	Direttore Prato
Manetti	Aleandro	Amministratore
Marini	Alberto	Direttore Firenze
Martorella	Roberto	Direttore Livorno
Sbrana	Marco	Direttore Pisa

Presidenza Regionale Confesercenti

Angiolini	Daniele	Direttore Grosseto	Innocenti	Maurizio	Pres. Pistoia (Anva)	Pezzano	Massimo	Turismo Firenze
Balestri	Roberto	Presidente Pisa	Landini	Anna	Presidente Livorno	Pieroni	Giuseppe	Pres. Massa Carrara
Becchetti	Graziano	Presidente Siena	Lascialfari	Alberto	Anva Firenze	Porciani	Massimo	Fismo Pres. Conv. Bureau
Biagioni	Massimo	Direttore Regionale	Lassi	Mauro	Vice Pres. Presidente	Puddu	Angelo	Faib Firenze
Biasci	Paolo	Vice Dir. Livorno	Lorenzi	Aldo	Direttore Prato	Quercioli	Mauro	Presidente Isola d'Elba
Boninsegni	Gilberto	Pres. Fipac Firenze	Lorenzini	Pierluigi	Presidente Fiepet	Ragionieri	Uliano	Presidente Comale FI
Brogi	Barbara	Vice Pres. Arezzo	Lucheroni	Ferruccio	Presidente Grosseto	Rossi	Auro	Pres. Reionale FIPAC
Bruzzani	Riccardo	Direttore Pistoia	Mantellassi	Luca	Resp. Economia Firenze	Sbrana	Marco	Direttore Pisa
Cannamela	Santino	Fiepet Firenze	Marchetti	Michela	Fiesa Siena	Sbranti	Giulio	Vice Dir. Regionale
Castiglia	Luigi	Area Piana Pistoia	Marini	Alberto	Direttore Firenze	Stefanelli	Andrea	Pres. Regionale FAIB
Cerrai	Alessandro	Direttore Versilia	Martorella	Roberto	Direttore Livorno	Tei	Enzo	Amministratore Siena
Cesaretti	Giuliano	Presidente Lucca	Masini	Luciano	Pres. Unim Montecatini	Tonarelli	Arnaldo	Dir. Massa Carrara
Checchagnini	Mario	Direttore Arezzo	Mazzuoli	Fulvia	Presidente Chianciano	Viggiani	Raffaele	Fiesa Firenze
Cipriani	Ivan	Vice Pres. Arezzo	Melani	Antonio	Vice Direttore Livorno	Vignolini	Carlo	Presidente Vaiano
Conforti	Carlo	Fismed Siena	Montagnani	Marco	Presidente Val di Cornia	Vivoli	Massimo	Presidente Regionale
Cordoni	Alessandro	Vice Presidente Pisa	Nigi	Enzo	Pres. Regionale Fismo			
De Santis	Graziano	Vice Pres. Grosseto	Pagani	Cristina	Impr. Femminile Firenze			
Diddi	Lirio	Anva Prato	Paolicchi	Miria	Amm.re Servizi			
Faragli	Gloria	Vice Dir. Grosseto	Papini	Alberto	Presidente Arezzo			
Fucecchi	Valter	Direttore Siena	Parra	Alessandro	Pres. Comunale Pisa			
Giacomelli	Alessandro	Presidente Prato	Parrini	Andrea	Pres. Regionale FIARC			
Giampaoli	Esmeralda	Pres. Fiepet Regionale	Pasquini	Emanuele	Direttore Lucca			
Gronchi	Nico	Presidente Firenze	Petri	Bruno	Fipac Siena			

Invitati Permanenti

I presidenti nazionali delle categorie provenienti dalla Toscana. I funzionari con responsabilità regionali. Direttore e/o Amministratore Delegato di società del sistema regionale Confesercenti. Presidente Collegio di garanzia. Presidente Collegio dei revisori.

Confesercenti e i dirigenti

Identificatore

esercizio che corrono, i costi che non hanno il sostegno finanziario che necessitano da un sistema bancario più pre oculato l'esposizione al rischio; le aziende sono assolate dalle banche per fornire ulteriori loro accordati, per rispettare le scadenze, se non addirittura per rientrare dai prestiti di avvitarsi su se stesso deprimendo l'economia, incidendo negativamente su una ripresa futura».

Presidente - eravamo il primo Paese al mondo a essere visitato da stranieri, da un po' di tempo siamo stati superati, dietro Francia, Spagna, USA e Cina. Le crisi della Organizzazione Mondiale del Commercio e delle due posizioni, finendo dietro anche il Giappone. Un declino che sembra inarrestabile. Il 10% del PIL, dà lavoro a due milioni di persone, per un valore di novanta miliardi di euro».

«Nel 2008 si sono manifestati in Europa, preoccupanti segnali di flessione, che hanno praticamente azzerato il primo semestre dell'anno e determinato delle imprese ricettive. «Anche nell'Amministrazione regionale, nella lotta di affrontare la riforma del sistema di integrazione delle risorse promozionali, sistema camerale. La riorganizzazione è stata avviata dalla Regione Toscana, senza un complessivo di riorganizzazione della promozione».

identità. L'efficacia del rapporto Prezzo/Qualità, dipende sempre di più dall'efficienza del sistema pubblico nel quale le imprese si collocano (nuovi strumenti di coordinamento ed integrazione delle micro e piccole imprese, infrastrutture turistiche - piste ciclabili e rete di sentieri ben gestite - qualità ambientale, acqua, rifiuti, erosione costiera, parcheggi, sicurezza, trasporti - strade, aeroporti, collegamenti ferroviari e marittimi - sistema delle tariffe pubbliche e delle imposte locali, orari degli esercizi, piani strutturali, regolamenti pubblici e burocrazia).

COMMERCIO

«Tenere uniti insieme, commercio al dettaglio, rapporti umani, storia, cultura e tradizioni, attraverso la piena valorizzazione del commercio di vicinato, è la sfida che associazioni di categoria e amministratori - ha detto Vivoli - devono saper raccogliere e affrontare non solo per salvare dal declino le piccole attività commerciali, ma per avere città vive, dinamiche, sicure, che non snaturano la propria tradizione».

Il regolamento del Codice regionale del Commercio, varato recentemente, va nella direzione giusta e contiene sicuramente parti condivisibili, frutto anche delle nostre proposte, su cui siamo stati impegnati come Confesercenti a livello regionale nel confronto istituzionale. Si tratta ora di applicarlo correttamente.

«La strada maestra, per sostenere le imprese del commercio è quella, secondo noi, dei Centri commerciali naturali. Infatti, le attività commerciali vanno sostenute, assieme al loro contesto naturale, nell'ottica del marketing urbano, cioè promuovere la città nel suo complesso. Se vogliamo città dove ci siano elevati livelli di qualità della vita, servizi diffusi al consumatore, sicurezza, dobbiamo puntare su un commercio diffuso, fatto di piccole imprese che forniscano beni di consumo, sia ai residenti che ai turisti».

LA RENDITA IMMOBILIARE

«C'è una emergenza vera e propria - ha detto Massimo Vivoli - che da alcuni anni stiamo sottolineando, e che anche questa mattina vorrei sottoporre alle istituzioni presenti: la rendita immobiliare sta schiacciando con progressione impressionante la rete dei negozi. Le richieste di affitto per i fondi commerciali sono altissime ed esiste il rischio concreto che molte piccole attività commerciali, pubblici esercizi compresi, siano espulse dai fondi in aree e piazze prestigiose, per fare posto magari a banche, o a chi può permettersi di pagare cifre fuori mercato. Non solo ci sembra di cogliere un aspetto tra il tragico e il grottesco del nostro sforzo per la valorizzazione delle città e l'attrazione dei turisti: quello di contribuire a aumentare la speculazione immobiliare che dal nostro successo

trovano la forza per aumentare le rendite. E ci sembra un controsenso».

LE INFRASTRUTTURE

«Stiamo discutendo da ormai troppo tempo - ha detto a questo proposito il Presidente di Confesercenti - dell'assetto da dare ad infrastrutture strategiche e nel frattempo abbiamo accumulato un ritardo che penalizza la Toscana».

«Non è consentito, lo diciamo con chiarezza, tenere aperto all'infinito questo capitolo rimettendo puntualmente in discussione, da più parti, ad ogni piè sospinto, scelte e obiettivi, opere finanziate, cantieri aperti, solo per sollecitare consensi di piccoli gruppi della società. Quanti sono in Toscana i progetti, le opere necessarie al suo sviluppo, fermi solo per veti incrociati, che producono costi aggiuntivi per cittadini e imprese? Potremmo parlare di Firenze che è un nodo cruciale per i collegamenti nazionali e locali, ma la questione si allarga anche ad altre zone della Toscana, dove pesa di più qualche comitato spontaneo che ha scarsa rappresentatività che il sistema generale delle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori».

Con l'entrata in funzione, da qui a poco più di un anno, del collegamento ferroviario ad alta velocità Firenze-Bologna, la questione aeroportuale si ripropone. Si rischia di veder emergere lo scalo emiliano come il più conveniente da utilizzare da e per la nostra regione.

È un fatto che la presenza irrazionale di troppi scali aeroportuali sul nostro territorio (nazionale e regionale), ci penalizza, frammentando il traffico, rendendo diseconomica la gestione degli scali medesimi ed aumentandone a dismisura il costo di gestione complessivo, che ricade comunque sulla comunità.

«Inoltre, non possiamo più tollerare il balletto continuo che riguarda il completamento dell'autostrada tirrenica. Quell'infrastruttura è indispensabile allo sviluppo delle aree costiere, non solo per quanto riguarda il turismo. Lo stesso vale per la Grosseto-Fano».

Dobbiamo infine affrontare con molta attenzione il problema dei collegamenti marittimi con l'arcipelago, messo in seria difficoltà dalla crisi Toremara. «Lo stesso vale per il sistema ferroviario nella nostra Regione: cito ad esempio il collegamento, da vero paese arretrato tra Firenze e Lucca e Viareggio, non degno di una regione come la Toscana».

SICUREZZA E ABUSIVISMO COMMERCIALE

La Toscana è una terra dove il fenomeno dell'insicurezza si avverte meno che in altre realtà del nostro Paese. Questo grazie principal-

mente all'azione quotidiana delle forze dell'ordine nel prevenire e reprimere atti criminali. Occorre comunque non abbassare la guardia, ricordandoci che episodi di usura, riciclaggio di denaro sporco, infiltrazioni mafiose, li abbiamo vissuti negli anni passati, in Toscana sono stati debellati, ma è necessario continuare ad essere vigili.

«Il compito di assicurare il controllo del territorio spetta allo Stato e alle forze dell'ordine; per questo non siamo a favore delle ronde. È invece necessario continuare a sollecitare un aumento degli organici delle forze dell'ordine, non solo nel periodo estivo, in particolare nelle località turistiche».

LE PROSSIME ELEZIONI AMMINISTRATIVE ED EUROPEE

«Si tratta di un appuntamento fondamentale per chi assumerà il governo di città e province, e dovrà affrontare e fare i conti con molti dei temi di cui discutiamo nella nostra Assemblea Elettiva. Per questo, come Confesercenti, siamo attenti ai programmi in capo e promuoveremo incontri con i candidati dei principali schieramenti, avanzando le nostre proposte e cercando di capire chi intende sostenere le imprese e rendere più competitivo e vivibile il nostro territorio».

Insieme alle elezioni amministrative si svolgeranno le elezioni Europee. «È un appuntamento importante che è bene che i cittadini non sottovalutino. Anche perché mi preme sottolineare che questa crisi ha mostrato a tutti, anche all'opinione pubblica, che dentro la dimensione europea ci si sente un po' più protetti, un po' più forti, nell'affrontare le sfide globali».

LA CONFESERCENTI

«La nostra associazione si è molto consolidata e radicata in tutto il territorio toscano. La riforma organizzativa e statutaria che abbiamo avviato, cambia e cambierà l'associazione in modo profondo. Riaffermiamo la nostra capacità a rappresentare l'imprenditore, i suoi bisogni e le sue aspettative, la nostra assoluta autonomia e distanza dagli schieramenti di parte, la necessità di una profonda riorganizzazione su basi nuove della struttura. Gestione aggregata dei servizi, delle professionalità, delle consulenze; iniziativa sindacale in ogni comune della Toscana; semplificazione e capacità di risolvere i problemi, innalzamento del livello minimo da erogare agli associativi per fregiarsi del logo dell'associazione».

Centralità dell'impresa, l'apertura a nuove categorie del lavoro autonomo e dell'impresa, sono la dimostrazione di voler stare in una società che cambia rapidamente, che ci pone sfide ed opportunità, con l'ambizione di rappresentare e dare voce e forza, alle ragioni delle imprese.

Claudio Martini

«La concertazione deve fare un salto di qualità»



Il Presidente della Regione Claudio Martini, intervenendo all'Assemblea regionale di Confesercenti ha posto l'accento sulla gravità

della crisi in atto nel Paese e il particolare ha sviluppato due concetti rispondendo alla sollecitazione di Massimo Vivoli affinché la Regione, nonostante la crisi, non abbandoni la strada dello sviluppo. «Occorre concretezza ha detto Martini e la regione si è mossa subito attraverso il rafforzamento degli interventi possibili sul credito alle PMI e per l'erogazione degli ammortizzatori sociali. In questo campo si può fare di più ed è molto importante il rapporto con le categorie economiche. La concertazione - ha poi aggiunto il presidente della regione - non può essere un tavolo attorno cui sedersi ma uno strumento per sentirsi tutti responsabili delle azioni che si decidono». Insomma secondo Martini la Concertazione che è uno strumento di partecipazione democratica alle scelte del governo regionale deve fare un salto di qualità. Nel rispetto delle reciproche autonomie ha detto «dobbiamo puntare a fare sintesi» in modo che l'azione di contrasto alla crisi e le risorse da mobilitare siano più efficaci.

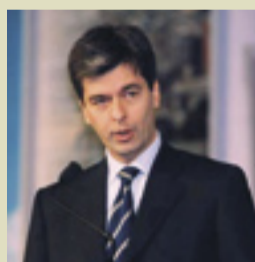
Paolo Cocchi

«Con il nuovo codice mettiamo ordine nello sviluppo della Grande Distribuzione»

«Il Codice Regionale del commercio è un passo decisivo nella regolamentazione del settore». Il Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, ha detto Paolo Cocchi intervenendo all'Assemblea Confesercenti «conclude così il processo di innovazione e mette ordine nello sviluppo del comparto». La parte più corposa del regolamento, costruita con un confronto serrato con tutti i soggetti economici e associativi, è dedicata alla disciplina della Grande Distribuzione. «La novità principale riguarda la tipologia delle "strutture di vendita in forma aggregata" - ha dichiarato Paolo Cocchi, con cui si è voluto contrastare il fenomeno, assai diffuso negli ultimi anni, della realizzazione di esercizi di medie dimensioni a distanza ravvicinata tra loro, tale da produrre un impatto urbanistico, commerciale e sulla viabilità simile a quello delle grandi strutture» aggirando con tale strumento la programmazione regionale. L'assessore ha anche spiegato come «I parametri, gli standard tecnici e i criteri generali per la programmazione delle grandi strutture sono contenuti nel Regolamento, che tiene conto, in primo luogo, dell'esigenza di garantire al cittadino un'ampia scelta di soluzioni distributive, puntando a mantenere, nel tempo, un equilibrato rapporto tra le tre tipologie di strutture di vendita (vicinato, medie e grandi strutture), prevedendo una forma di programmazione orientata alla garanzia del mantenimento delle condizioni di concorrenza ed alla necessità di evitare situazioni di abuso di posizione dominante tra forme di distribuzione».

Leonardo Domenici

«In Europa per valorizzare il patrimonio artistico e culturale della Toscana»



Il Sindaco di Firenze, nel suo intervento ha rivendicato con orgoglio, le scelte di sviluppo avviate a Firenze a partire da

quelle sulla mobilità. «Occorre partire dall'analisi dei fatti - ha detto - e da un bilancio obiettivo, anche perché è importante che la nuova amministrazione prosegua sulla strada dell'innovazione e dello sviluppo». Firenze, tra grandi difficoltà, oggi è un insieme di cantieri e punta a recuperare il tempo perduto e tornare ad essere il motore di sviluppo della Regione. È un intervento a tutto campo quello del Sindaco di Firenze all'Assemblea regionale di Confesercenti, ma con un occhio già rivolto all'Europa dove è candidato alle prossime elezioni, annunciando anche un'"inversione di rotta" ormai matura nel campo della proliferazione dei Centri Commerciali e della Grande distribuzione. «La difesa del tessuto vivo delle città toscane, dei suoi piccoli centri storici, di un patrimonio artistico che non ha uguali nel mondo - ha sottolineato Domenici -, deve trovare in Europa risorse ed una sua giusta collocazione».

Marco Venturi

«Basta indulgere in facili ottimismo, il diluvio non è ancora passato»

Non è più tempo di facili ottimismo, ha detto il Presidente Nazionale di Confesercenti Marco Venturi, concludendo l'Assemblea elettiva della Toscana «anche perché nei primi tre mesi del 2009 oltre 17.000 imprese del commercio e del turismo hanno chiuso di battenti». Se guardiamo in faccia la realtà ha aggiunto Venturi «dobbiamo evitare di cedere al fatalismo, ne indugiare in facili e scontati ottimismo». La crisi infatti c'è e si taglia a fette. «Calano le vendite a febbraio e risale la fiducia dei commercianti in aprile: come dire che i fatti sono una cosa, le previsioni un'altra. È molto pesante la situazione dei piccoli esercizi senza eccezioni in termini di prodotti venduti: quel -6% di riduzione dei consumi rispetto allo stesso mese del 2008 più che la quaresima evocata in questi giorni fa pensare ad un diluvio biblico che non accenna ancora a passare. Insistiamo fino alla noia per richiamare il Governo alle proprie responsabilità e si mettano in campo urgenti misure a sostegno delle Pmi, sul piano fiscale come su quello di incentivi mirati a rilanciare i consumi, evitando al tempo stesso che il sistema bancario proceda a restrizioni del credito».

Riccardo Nencini

«Occorrono ammortizzatori sociali adeguati ai cambiamenti del mondo del lavoro»



«Tutto il sistema degli ammortizzatori sociali deve essere rivisto, a partire da un concreto intervento sul fronte molto vasto del precariato che rischia di pagare più di tutti la crisi in atto». Secondo Nencini «il sistema in essere è stato costruito su un modello di società che non esiste più. È un modello centrato su una famiglia di quattro persone, con il solo padre che lavora, talvolta insieme ai due figli, in una grande impresa prevalentemente industriale. Occorre, quindi, una revisione, non solo in forma straordinaria, che tenga conto del "terzo popolo", fatto di precari stabili e di addetti al commercio al turismo ed ai servizi». In questo ampio settore dove forte è la mobilità, ma anche la produzione della ricchezza nazionale, non esiste alcuna protezione per chi vi lavora.

FORMAZIONE

L'aperitivo: come prepararlo e curare i particolari

Un corso a Montevarchi e Sansepolcro per imparare a gestire il rapporto con il cliente

È il pilastro del bar. L'aperitivo da anni non è solo una moda viva e costante quanto una tendenza in evoluzione che allietta le persone prima del pasto. Per conoscere i segreti dell'aperitivo

Confesercenti organizza un corso di 24 ore per un massimo di 12 partecipanti, aperto a quanti sono occupati nei settori bar e ristorazione. Obiettivo è quello di promuovere lo sviluppo professionale dei partecipanti, la competitività commerciale nel territorio locale e la capacità di gestire le relazioni con il cliente.

I docenti tratteranno la presentazione di un buffet, dalla varietà di appetizer, alle sculture con frutta e verdura, fino alle stuzzicherie, il finger food, l'allestimento e i cocktail.

Il corsista partecipante imparerà a gestire e sviluppare in maniera brillante l'ora dell'aperitivo, curando in ogni dettaglio la parte tecnica della miscelazione e quella del servizio al pubblico. Contenuti didattici: introduzione (bitter, amari, sodati, vermouth, vini liquorosi, champagne, vini bianchi per l'aperitivo,



prove di miscelazione e preparazione di finger food a base di frutta); vini e champagne (selezione e degustazione di vini bianchi e rossi per l'aperitivo. Prove di miscelazione e abbinamento di canapé e formaggi); cocktail mondiali (prove tecniche di miscelazione dei più importanti cocktail mondiali; fantasie di finger food al cucchiaino); virgin cocktail (cocktail analcolici, come creare purea di frutta di stagione); virgin cocktail (decorazioni e guarnizioni, sculture di frutta per l'allestimento del tavolo del buffet); segreti del mondo (utilizzo dei fiori e frutti orientali nell'aperitivo e nel finger food a base di pesce). Il corso termina con una verifica finale con il cocktail show e l'allestimento del buffet. Le lezioni si terranno a Montevarchi nei locali della sede

della Confesercenti situata in viale Cadorna, 69 e a Sansepolcro in via Vittorio Veneto, 1/f. Grazie al contributo di FO.AR., l'azienda speciale della Camera di Commercio, la quota di iscrizione è di 130 + Iva anziché di 320.

CESCOT E FOAR

Confesercenti e l'importanza della formazione

Particolare attenzione all'attività di formazione, ritenuta indispensabile per crescere professionalmente, è rivolta da Confesercenti a quanti vogliono entrare nel mondo del lavoro o acquisire nuove competenze.

L'associazione con l'organizzazione dei corsi intende fornire alle imprese del commercio, del turismo e dei servizi, una serie di attività formative atte a garantire la qualificazione e maggior professionalità agli imprenditori e alla forza lavoro in generale.

L'obiettivo è quello di tenere fortemente connesse le prospettive di crescita economica allo sviluppo delle risorse umane e del mercato del lavoro, utilizzando lo strumento della formazione.

La formazione del Cescot di Confesercenti è considerata di notevole livello qualitativo grazie alla professionalità dei docenti, e alle metodologie di insegnamento adottate. Inoltre la partnership con vari soggetti concorre a rendere l'attività formativa di particolare interesse; CES.CO.T. Arezzo, l'agenzia formativa di Confesercenti grazie alla collaborazione con FO.AR. l'azienda speciale della Camera di Commercio di Arezzo, promuove, a prezzi vantaggiosi, interessanti corsi di formazione.

POPPI/SANSEPOLCRO

Tecniche di vendita per migliorare professionalmente

Il corso a Poppi e Sansepolcro aperto ai lavoratori del settore commerciale e vendita

Stimolare la professionalità dei partecipanti nella gestione dei processi di vendita e di relazione, offrendo strumenti efficaci per potenziare i propri risultati attraverso la costruzione di un solido rapporto con il pubblico in un'ottica di fidelizzazione del cliente. È questo l'obiettivo del corso "Tecniche di vendita" organizzati aperti a coloro che sono occupati nel settore commerciale e in quello della vendita che tratteranno argomenti interessanti sui "principi di marketing e di comunicazione applicata alla vendita" ma non solo. Come rivolgersi ai clienti che entrano nel punto vendita, comprendere le loro esigenze, i gusti e i bisogni, come presentare i prodotti che corrispondono ai gusti e ai bisogni del consumatore, come gestire le obiezioni. Queste sono alcune materie analizzate dai docenti che inoltre spiegheranno come incrementare lo scontrino medio attraverso il cross selling e l'up selling.

Un massimo di 12 partecipanti che al termine delle 24 ore di lezione avranno acquisito competenze che permetteranno loro di: riflettere su tutte le

opportunità per differenziare e qualificare il proprio punto vendita e potenziare le proprie capacità tecniche e relazionali per costruire un rapporto di lungo periodo con la clientela; prendere coscienza che il processo di vendita non è un processo estemporaneo ma un percorso mirato a fidelizzare il cliente; imparare a valorizzare i propri prodotti e/o servizi agli occhi del cliente per creare valore aggiunto; analizzare il ruolo del venditore sia quando riceve nella propria sede i potenziali clienti, che quando "bussa alla porta" del potenziale cliente; capire e applicare i principi fondamentali della comunicazione efficace; potenziare le proprie capacità relazionali, applicando le tecniche di vendita; sviluppare creativamente strategie di fidelizzazione della clientela.

Il corso si svolgerà presso gli uffici della Confesercenti di Sansepolcro in via Vittorio Veneto 1/F, e a Poppi nella sede di via aretina, 29 in località Ponte alle Fate. Quota di iscrizione: 110 euro + Iva anziché € 260 grazie al contributo di FO.AR., Azienda Speciale della Camera di Commercio Arezzo

CESCOT E FOAR

A lezione di "tecniche di degustazione del vino"

Il corso di II livello a Castiglion Fiorentino e a Sansepolcro

È rivolto alle persone occupate nel settore della ricezione alberghiera, della ristorazione e dell'accoglienza turistica in genere, il corso sulle "Tecniche di degustazione del vino-II livello" organizzato da Confesercenti per un massimo di 12 partecipanti con l'obiettivo di promuovere le loro competenze professionali e relazionali con il cliente.

Al termine delle 20 ore di lezione programmate per il percorso formativo, i partecipanti acquisiranno abilità e conoscenze indispensabili per la valutazione, la valorizzazione e la successiva commercializzazione dei prodotti tipici locali sviluppando, nella promozione territoriale, quel valore aggiunto che oggi più che mai appare indispensabile. Inoltre apprenderanno un'utile terminologia tecnica semplice ma efficace.

Contenuti didattici: Viticoltura (nozioni generali, sistemi di allevamento, qualità del vigneto); tecnica della degustazione (analisi visiva, olfattiva, gustativa); vinificazione (vinificazione in bianco, rosato, rosso); tecniche di cantina, vini speciali (affinamento, uso del legno, vini spumanti, dolci, passiti, liquorosi); tecnica dell'abbinamento (metodologia dell'abbinamento cibo-vino, scaletta dei piatti e dei vini) con degustazione di 12 vini differenti.

Al corso, grazie al contributo di FO.AR., gli interessati potranno iscriversi versando la quota di iscrizione di 110 euro + Iva, anziché 260.

Le lezioni si svolgeranno nella sede della Confesercenti di Castiglion Fiorentino in via Triste, 3/a e a Sansepolcro in via Vittorio Veneto 1/f.

F.II BOBINI

Vendita
Autoveicoli
Subbiano

Delegazione

OFFICINA - CARROZZERIA
SOCCORSO STRADALE
NOLEGGIO AUTO-PULMINI

Via A. Kuliscioff, 23-27-29 - 52010 Subbiano (Ar)
Tel. 0575 420397 - 420398



HYUNDAI

LadyCar s.r.l.

Via Donat-Cattin 17, 52100 - Arezzo

**UNIPOL
ASSICURAZIONI**

Agenzia generale di Arezzo

Via Monte Cervino 22
AREZZO

Tel. 0575 27356

FIPAC

Intervenire su pensioni al minimo

Famiglie e piccole imprese, solo così potranno ripartire i consumi

«Va bene indirizzare le risorse sul sistema bancario, ma permane una pesante sottovalutazione della ricaduta della crisi sui pensionati, famiglie e piccole e medie imprese». Massimo Vivoli, presidente regionale di Confesercenti Toscana, interviene decisamente su un tema che riguarda milioni di persone alle prese con grandi difficoltà: «Occorre puntare su investimenti nel sociale, solo così – afferma il Presidente di Confesercenti - il mercato interno e l'economia ripartiranno». L'occasione per affrontare questi temi è stata un full immersion con i pensionati del Commercio durante il quale sono state analizzate le emergenze in atto e gli strumenti per superarle. «Questa fase acuta di caduta dei consumi che colpisce le Piccole e Medie Imprese ha una radice profonda nelle difficoltà delle fasce meno abbienti della nostra società e ha un effetto moltiplicatore nei casi di una carenza strutturale dei servizi alla famiglia ed alla non autosufficienza (solo in Toscana una famiglia su cinque ha in casa una persona non autosufficiente).



LA FOTOGRAFIA DEGLI ANZIANI IN TOSCANA
Pensioni erogate: 1.202.964 (media 717 euro mensili)
Il 63% non supera le 750 euro
Commercianti Pensionati: 88.120 (media 637,17 euro mensili)
Pensioni fino al minimo: 296.920 (media di 440,26 euro mensili)
Anziani non autosufficienti: 79.992: 10,3% degli ultra sessantacinquenni di cui 18.100 con patologie gravi.

«La riduzione dei trasferimenti alle regioni e agli enti locali - aggiunge Vivoli -, il fatto che per gli interventi sociali s'investa meno del 50% di quanto spendono altri paesi europei, i tempi incerti e troppo lunghi di attuazione del federalismo fiscale, non solo impediscono efficaci politiche sociali nel territorio, ma rischiano di incidere negativamente anche sui timidi interventi in atto». Anche la Toscana, nonostante che la Regione abbia attivato un valido servizio per la non autosufficienza, risente di questa situazione. Occorre che la classe politica prenda coscienza che anche aumentando la disponibilità di reddito dei pensionati con livelli più bassi e un radicale intervento sui servizi sociali, si può contribuire, in una fase di ristagno delle esportazioni, ad un aumento della domanda interna e mantenere i livelli di occupazione creando le condizioni per la ripresa del ciclo produttivo.



ANAMA

Silvia Vancini eletta presidente regionale degli Agenti immobiliari

Per la prima volta Anama, in Toscana, ha un proprio gruppo dirigente eletto nell'assemblea del 20 aprile scorso. Silvia Vancini, laureata in Lettere e Filosofia, iscritta all'albo dei giornalisti, nata a Ferrara, ma da tempo residente all'Isola d'Elba è stata chiamata a presiederlo. La neo eletta Presidente, nella sua prima dichiarazione, ha voluto salutare tutti i delegati presenti, ma soprattutto, ricordare il lavoro fin qui svolto e ringraziare chi lo ha compiuto. «Si tratta – ha affermato – di un patrimonio di persone e di cose su cui potremo, tutti insieme, costruire work in progress un serio e continuo progetto di lavoro. È un momento non facile per le nostre imprese – ha continuato la Presidente – ma lo sviluppo di Anama è necessariamente speculare ai progetti e ai servizi che sapremo mettere in campo». Alla carica di Vicepresidente sono stati nominati: Paolo Saturnini, Mirko Ceconi, Valerio Fontana. Si aggiungono, nella Presidenza regionale, al Presidente e ai Vicepresidenti: Andrea Carmignani, Alessandro Coveri, Elisabetta Gagliardi, Angela Gineprini, Fabio Maestrini, Rossella Maggi, David Mosca.



CONCORSO "ACQUISTA E VINCI"

Fidelizzare il cliente e incentivare gli acquisti nel centro storico

Grande successo per il concorso a premi "Acquista e vinci a Foiano della Chiana"

Dal 10 aprile all'11 maggio, l'iniziativa ha coinvolto 21 negozi del centro storico. Lunedì 18 maggio in piazza Fra' Benedetto, alla presenza del direttore di Confesercenti Mario Checcaglini e del sindaco di Foiano Franco Parigi si è svolta l'estrazione finale dei tre premi del concorso consistenti in buoni acquisto da 600, 300 e 150 euro usufruibili nei vari negozi aderenti all'iniziativa. Tiezzi Marzia della Fratta di Cortona è risultata la vincitrice del concorso. «Il mondo del commercio – commenta Mario Checcaglini - richiede sempre maggior iniziative come questa di Foiano della Chiana che prevedono la realizzazione di azioni in rete tra le aziende, capaci di promuovere sia formule di sconto particolarmente vantaggiose, sia



forme di incentivi per gli acquisti. Da parte nostra ci preme sottolineare come l'iniziativa si sia potuta realizzare grazie anche alla disponibilità delle aziende che hanno aderito e che anzi desideriamo ancora una volta ringraziare. «La difficile congiuntura economica che stiamo attraversando anche a Foiano della Chiana, - commenta il Sindaco Franco Parigi - rappresenta una sfida che deve essere affrontata anche con azioni innovative di promozione e animazione della rete commerciale; per questo motivo abbiamo accolto con favore la proposta della Confesercenti di promuovere questo concorso a premi, condividendo l'obiettivo di fidelizzare il cliente incentivandolo ad acquistare nei negozi del centro storico.»

CONFESERCENTI

L'importanza di un centro storico a Camucia

Un tavolo tra istituzioni e associazioni per promuovere un percorso commerciale

Un "tavolo" di lavoro permanente tra Comune, associazioni di categoria e cittadini per la realizzazione a Camucia di un centro storico capace di rispondere concretamente alle esigenze di tutti gli operatori commerciali, è la richiesta avanzata dalla Confesercenti di Cortona e Castiglion Fiorentino. «Riteniamo fondamentale – dichiara Vittorio Polvani - la creazione di un centro storico. Siamo sicuri che sia il punto basilare per l'affermazione di qualsiasi iniziativa commerciale e culturale della frazione cortonese. Crediamo in un centro storico, cuore di Camucia, importante per migliorare la qualità della vita degli abitanti della zona». Il tavolo di lavoro, secondo Confesercenti, dovrebbe confrontarsi per poi arrivare all'individuazione di un percorso cittadino di interesse commerciale. Partendo da piazza Sergardi che per sua natura è identificabile come il centro di Camucia e quindi considerato il punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo, il centro dovrebbe poi abbracciare viale Matteotti, viale Regina Elena, via Ipogeo, via Lauretana e via Gramsci. «E a Camucia un percorso – aggiunge Polvani – è in parte esistente grazie alle molteplici attività presenti, alle opere realizzate dall'amministrazione e alle abitudini dei cittadini che passeggiano nelle zone indicate. Il centro storico quindi esiste si tratterebbe solo di migliorarlo e valorizzarlo con investimenti e iniziative che se programmate potrebbero nel tempo istituzionalizzare e riconoscere il centro. Il nostro contributo per il centro è quello di sensibilizzare, attraverso i nostri associati, gli operatori commerciali che hanno a cuore il problema e chiedono ripetutamente di dividerlo assieme alle istituzioni per arrivare il prima possibile alla realizzazione del progetto». Confesercenti è disponibile infatti ad accogliere le proposte di quanti vorranno con le loro idee contribuire alla creazione del centro storico di Camucia e ritiene che le prossime elezioni amministrative possano costituire il primo confronto ufficiale su questo tema.

2009

PIL a -4,4%

L'OCSE, i disoccupati in Italia saliranno

al 10,2%

La recessione nel 2009 in Italia porterà il Pil ad una flessione del 4,3% (contro un calo medio del 4,1% dell'area Euro) a causa del calo degli investimenti, della contrazione del mercato delle esportazioni e dell'incertezza che frena la spesa dei consumatori. È quanto scrive l'Ocse nel suo rapporto di marzo, secondo il quale la struttura dell'economia italiana e la sua specializzazione nell'export di beni di lusso la «espongono alla piena forza della recessione in altri Paesi».

Questo peggioramento porterà ad un brusco aumento dei disoccupati 2009 al 9,2% mentre nel 2010 passerà al 10,7%. Anche il deficit pubblico '09 salirà al 4,7% del Pil mentre nel 2010 passerà al 5,9%. L'anno prossimo, ancora, il rapporto debito pubblico/Pil salirà al 127,2 per cento.

CASSA INTEGRAZIONE

È Boom +925%

Aumenta la cassa integrazione anche nel mese di marzo: riflesso della crisi economica che continua a strangolare il mercato.

La cassa integrazione ordinaria a marzo è cresciuta del 925% rispetto allo stesso mese del 2008 (nel trimestre +589%). La straordinaria di marzo è salita del 102% (nel trimestre +51%). Cresce il ricorso agli ammortizzatori sociali soprattutto nel settore meccanico. Seguono il metallurgico, il chimico e il legno. Va precisato che ad oggi, nonostante le tante promesse, i dipendenti delle piccole imprese del commercio e dell'artigianato sono esclusi da questo ammortizzatore sociale.

«Ancora una volta si nota un atteggiamento assai diversificato tra gli interventi ordinari e quelli straordinari» sottolinea l'Inps rilevando che «mentre le ore autorizzate di cigo-cassa integrazione ordinaria (78,8 milioni) mostrano un incremento eccezionale, quelle di cigs-cassa integrazione straordinaria (39,7 milioni) crescono ad un ritmo compatibile con le dinamiche degli anni recenti».

ORA IL RISCHIO

È LA DEFLAZIONE

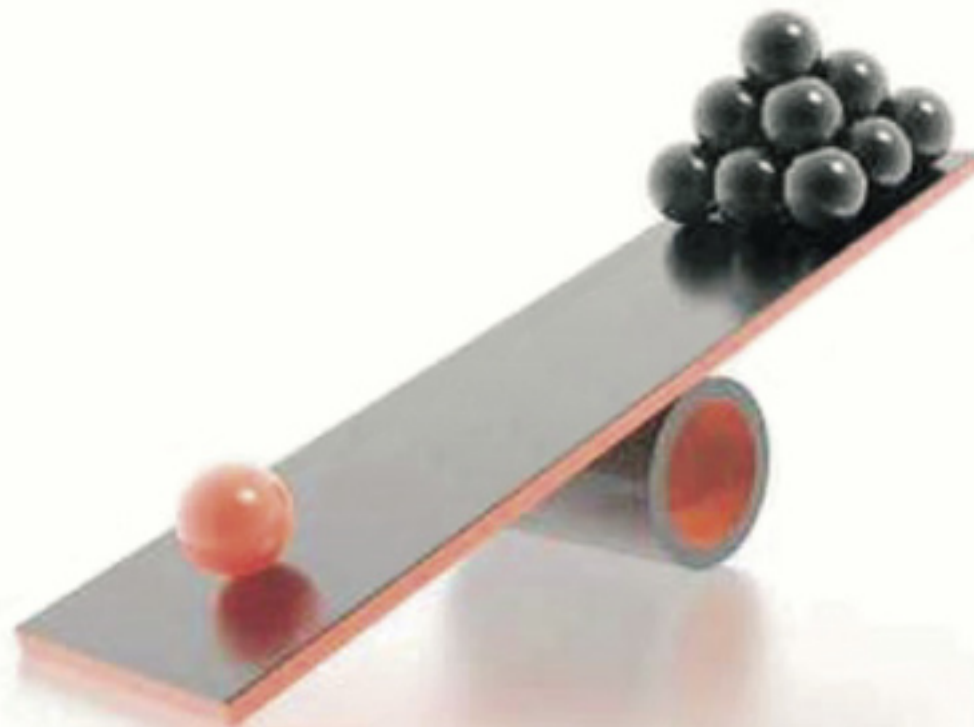
Frena l'inflazione

all'1,2%

Calano i prezzi dell'energia, cala l'inflazione. Ancora una volta a comandare sono i fattori internazionali e la crisi che si fa sentire.

Serve la massima attenzione, il rischio è che si scivoli verso la deflazione. «Sono più che mai prioritarie forti politiche anticicliche» sostiene Confesercenti.

«Mai come in questo momento è fondamentale infatti sostenere i consumi, agire sulla leva fiscale, mettere in campo risorse reali per le Pmi, le infrastrutture e lo sviluppo».



Creative/Alcanti

FORMAZIONE È COMPETIZIONE

CORSI DI AGGIORNAMENTO
PROFESSIONALE PER I
LAVORATORI DIPENDENTI.
A COSTO ZERO.



Fondo Paritetico Interprofessionale Nazionale
per la Formazione Continua del Terziario

INFORMATI: **06.4725514** OPPURE: **www.fonter.it** INFORMAZIONI ANCHE PRESSO OGNI SEDE



C
TOSCANA
COMFIDI
società consortile a r.l.



Via Stazione delle Cascine, 5/v - 50145 Firenze
Tel. 055 303441 - Fax 055.301078 - www.comfidi.it - comfidi@comfidi.it

CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO

Comfidi
agevola l'accesso
al credito bancario
per le imprese
del commercio,
del turismo,
del terziario.

Dal 1980 aiuta
le imprese
ad avere credito
in modo semplice,
vantaggioso
e trasparente.